

# Facciamo di nuovo dell'usura un peccato

[Orthodox Reflections](#), 2 maggio 2025



*Grazie ad Augustine Martin per aver suggerito questo argomento basandosi sulla sua lettura di san Basilio e per aver fornito una ricerca tanto necessaria. L'articolo ha come autore principale Ted Kowal, un cristiano ortodosso da poco in pensione dopo oltre trent'anni di lavoro nella tesoreria aziendale, e ha avuto un'ampia revisione e rielaborazione da parte di Nicholas, membro del Vicariato di rito occidentale dell'Arcidiocesi antiochena in America.*

Il sistema finanziario globale sta collassando. I numeri sono impressionanti. Come quasi ogni altra nazione al mondo, gli Stati Uniti stanno annegando nei debiti. Gli Stati Uniti hanno oltre 37.000 miliardi di dollari (in costante aumento) di passività dirette, con oltre 1.800 miliardi di dollari di interessi pagati annualmente. Nel 2025, il governo statunitense dovrà rifinanziare circa 9.200 miliardi di dollari di debito, inclusi sia i debiti in scadenza che quelli da rinnovare. L'enorme quantità di debito da gestire quest'anno ha completamente spaventato i mercati obbligazionari globali.

Per un attimo, rendiamoci conto della vera portata di tutto questo. Il governo degli Stati

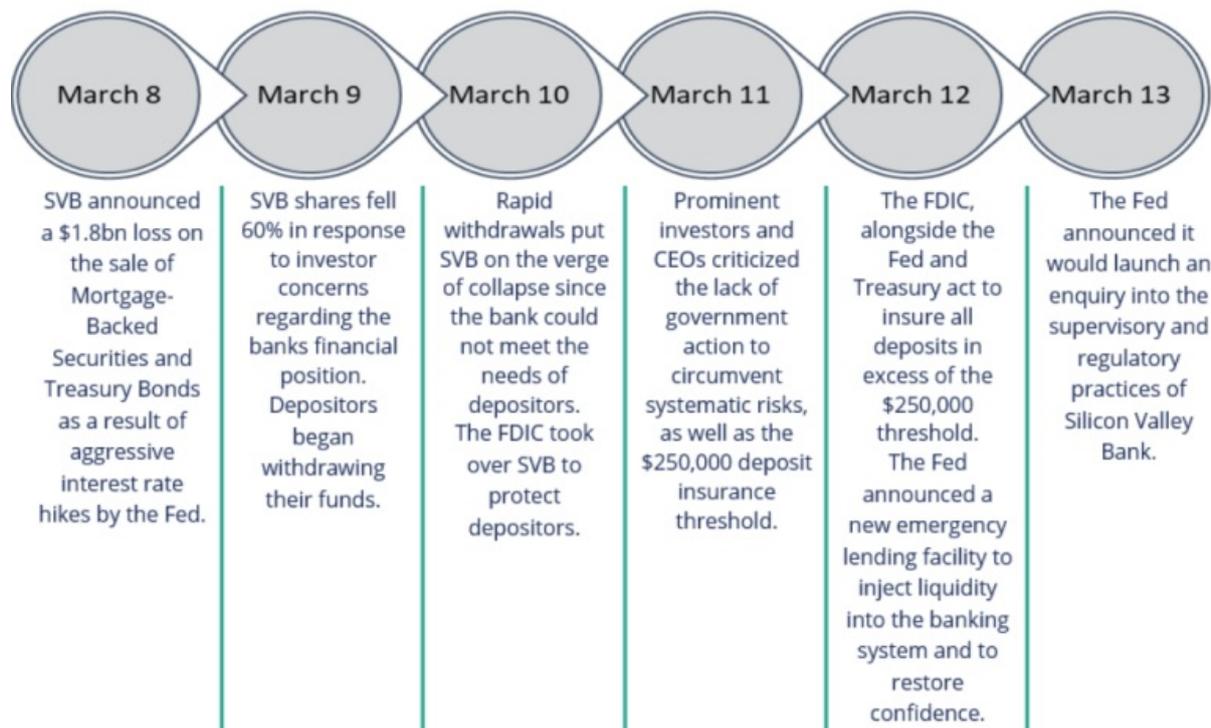
Uniti spende attualmente 1,8 miliardi di dollari all'anno solo in interessi. Si tratta del 14% della spesa pubblica annuale. È la seconda voce di spesa annuale, seconda solo alla previdenza sociale. La spesa per interessi continuerà a crescere, ovviamente, così come continuerà a crescere il debito. Come si può amministrare un governo quando così tanta parte del proprio reddito è destinata a pagare gli interessi su denaro già preso in prestito e speso?

Gli Stati Uniti non sono i soli a soccombere alla spirale mortale del debito. L'UNCTAD (Organizzazione delle Nazioni Unite per il Commercio e lo Sviluppo) ha riportato che il debito pubblico globale ha raggiunto la cifra record di 97.000 miliardi di dollari nel 2023. Il debito globale totale, inclusi i debiti di governi, aziende e famiglie, ammonta a ben 315.000 miliardi di dollari, pari al 322% del PIL globale. Si tratta di quasi 40.000 dollari di debito per ogni singola persona sul pianeta Terra.

Tutto questo debito esiste per generare un reddito netto da interessi previsto per il 2025 di 8,94 miliardi di dollari per il mercato bancario globale. Non fraintendetemi. In realtà, a prescindere da chi firmi il vostro stipendio, in ultima analisi lavorate per il cartello bancario globale.

I Rothschild fondarono il sistema bancario moderno nel XVIII secolo. Il motto dei Rothschild è "Amaro et fidelis", ovvero "amaro e fedele". Il sistema bancario moderno si basa sul sistema di riserva frazionaria, che crea denaro dal nulla sotto forma di debito. Una banca mantiene una parte di ogni dollaro depositato in riserva per coprire la domanda di denaro dei depositanti. Storicamente, questa percentuale si è attestata intorno al 10%. Ad esempio, se una banca ha 500 milioni di dollari in depositi, generalmente (a volte come prassi ottimale, a volte su indicazione della Federal Reserve o di una banca centrale nazionale) detiene 50 milioni di dollari, ovvero il 10%, in riserva. A questo punto avviene la magia bancaria. La banca può quindi prestare il restante 90%, ovvero 450 milioni di dollari, a imprese, consumatori, governi, organizzazioni non profit, ecc. Quando questi fondi, prestati con interessi, tornano alle banche sotto forma di depositi, il processo continua. Le banche potrebbero prestare il 90% di tale importo, ovvero 405 milioni di dollari, trattenendone 45 milioni di riserve. Quei 405 milioni di dollari verranno depositati nuovamente, e così via. Alla fine, quei 500 milioni di dollari di depositi possono trasformarsi in 5 miliardi di dollari di prestiti.

Tutte le banche a riserva frazionaria sono fallite. Non potrebbero mai onorare i loro obblighi di deposito se troppe persone volessero i loro soldi contemporaneamente. Il settore bancario è, in realtà, un gioco di fiducia. I clienti delle banche sono i perdenti.



*cronologia del crollo della Silicon Valley Bank nel 2023. Alla fine del 9 marzo 2023, i clienti di SVB avevano avviato prelievi per 42 miliardi di dollari, il che ha reso possibile la più grande corsa agli sportelli della storia. Temendo che una perdita di fiducia del pubblico avrebbe fatto crollare l'intero sistema finanziario, la Fed ha creato ingenti capitali per fornire liquidità alle banche e ha accettato di coprire tutte le perdite dei depositanti, anche oltre il limite assicurativo della FDIC*

Il denaro non è denaro nel nostro sistema finanziario. Almeno non nel modo in cui la maggior parte delle persone normali lo concepisce. Il denaro è uno strumento di debito. L'inflazione costante (un aumento dell'offerta di moneta che porta al suo deprezzamento) è insita nelle fondamenta stesse del moderno sistema bancario.

Ora, questo è esattamente ciò che le banche normali fanno ogni giorno. Le banche centrali, o organizzazioni simili a banche centrali come la nostra Federal Reserve statunitense, operano a un livello completamente diverso. Possono letteralmente creare denaro dal nulla, senza bisogno di depositi o riserve iniziali. Possono anche togliere denaro dalla circolazione. Tutto questo avviene principalmente attraverso le cosiddette operazioni di mercato aperto (OMO). La Fed, ad esempio, acquista e vende titoli sul mercato aperto, in genere titoli di Stato ma anche altre attività finanziarie, per influenzare l'offerta di moneta e i tassi di interesse. Quando la Fed vuole iniettare denaro nel sistema, crea denaro che poi utilizza per acquistare attività, solitamente dalle banche, conferendo loro maggiori riserve che possono poi prestare. Quando la Fed vuole togliere denaro dal sistema, vende titoli di Stato o altre attività, riducendo l'ammontare delle riserve.

Operativo negli ultimi secoli, il sistema bancario dei Rothschild ha avuto effetti assolutamente terrificanti. Tra questi, la concentrazione della ricchezza, il costante calo del valore della moneta, l'appropriazione indebita di istituzioni governative e la normalizzazione di un perenne stato di guerra.

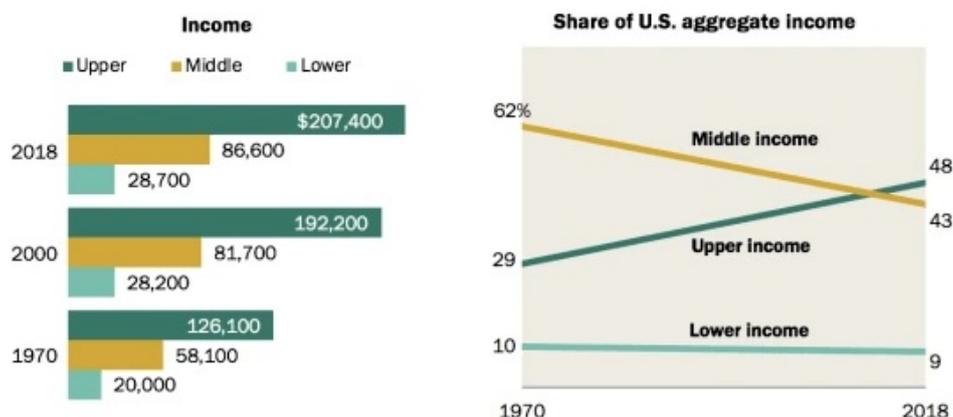
## **Concentrazione della ricchezza**

Negli Stati Uniti, lo 0,1% più ricco della popolazione controlla una parte maggiore della ricchezza nazionale rispetto al 60% più povero. Il moderno sistema finanziario concentra la ricchezza ai vertici, mentre tutti gli altri ricevono solo le briciole. Molti analisti ritengono che l'unica descrizione accurata dell'attuale sistema finanziario sia "neo-feudalesimo". Una nuova classe nobile detiene tutta la vera ricchezza e il potere politico, mentre l'80% più povero è costituito da moderni servi della gleba indebitati. Ciò che resta di quella che un tempo era la prospera "classe media", il 10% tra servi della gleba e signori, se la passa abbastanza bene da sentirsi erroneamente coinvolti nel sistema. Niente di tutto questo è un caso. È tutto intenzionale.

## The gaps in income between upper-income and middle- and lower-income households are rising, and the share held by middle-income households is falling

The gaps in income between upper-income and middle- and lower-income households are rising, and the share held by middle-income households is falling

Median household income, in 2018 dollars, and share of U.S. aggregate household income, by income tier



Note: Households are assigned to income tiers based on their size-adjusted income. Incomes are scaled to reflect a three-person household. Revisions to the Current Population Survey affect the comparison of income data from 2014 onwards. See Methodology for details.

Source: Pew Research Center analysis of the Current Population Survey, Annual Social and Economic Supplements (IPUMS).

\*Most Americans Say There Is Too Much Economic Inequality in the U.S., but Fewer Than Half Call It a Top Priority\*

PEW RESEARCH CENTER

## Inflazione perpetua

La Federal Reserve ama ostentare il suo impegno per un basso tasso di inflazione. Mettete da parte le manipolazioni statistiche sul calcolo dell'inflazione e accettate che la Federal Reserve abbia effettivamente mantenuto l'inflazione intorno a una media del 3,3% annuo. Sembra basso, vero? Finché non vi rendete conto che l'effetto cumulativo dal 1913 è stata una perdita del 96,8% del potere d'acquisto del dollaro. Ora, per gran parte di quella discesa, il tenore di vita negli Stati Uniti è comunque aumentato. I salari hanno superato l'inflazione per molti periodi per molti americani, soprattutto dopo la Seconda Guerra Mondiale. I principali cali del dollaro si sono verificati a singhiozzo, intervallati da periodi di relativa stabilità. Lo status di valuta di riserva del dollaro ha permesso agli americani di beneficiare di importazioni a basso costo. Altri paesi volevano guadagnare dollari per il

commercio, ed erano quindi disposti a venderci a condizioni favorevoli. I beni esteri a basso costo e la massiccia espansione del debito negli ultimi decenni hanno permesso a molti americani di finanziare stili di vita ben al di sopra delle proprie possibilità: case più grandi, auto migliori, vacanze di lusso ed elettrodomestici utili. Tutto acquistato con piani di pagamento rateale.

### **Inflation from 1913 to 2025**

Cumulative price change	3,130.29%
Average inflation rate	3.15%
Converted amount \$1 base	\$32.30
Price difference \$1 base	\$31.30
CPI in 1913	9.900
CPI in 2025	319.799
Inflation in 1913	2.06%
Inflation in 2025	2.39%
\$1 in 1913	\$32.30 in 2025

Ma non importa quanto velocemente si vada, il boia si fa sempre avanti. Ed è quello che è successo negli ultimi decenni. Il declino del dollaro ha superato di gran lunga la crescita salariale. Gli americani stanno risentendo della crisi, avendo esaurito la loro capacità di indebitarsi nel tentativo di continuare a vivere agiatamente. Il dollaro statunitense sta rapidamente perdendo il suo status di valuta di riserva. Nel frattempo, Trump minaccia di imporre dazi doganali ai partner commerciali. Questo significa che gli americani avranno meno beni a basso costo disponibili da Walmart, per compensare la continua perdita di potere d'acquisto.

Nel frattempo, naturalmente, vengono creati continuamente nuovi dollari, che fluiscono verso l'alto fino allo 0,1%. Come tutte le valute fiduciarie, il dollaro statunitense giungerà alla sua fine, poiché l'espansione della base monetaria lo renderà completamente privo di

valore. L'unica domanda è quando ciò accadrà, non se.

## **Cooptazione delle istituzioni governative**

Mayer Amschel Rothschild, fondatore della dinastia bancaria Rothschild, disse la famosa frase: "Datemi il controllo della massa monetaria di una nazione e non mi importerà chi ne fa le leggi ". I risultati storici gli hanno dato ragione. Il cartello bancario globale è il vero potere in qualsiasi economia avanzata. Chi crea il denaro per pagare il pifferaio sarà colui che detta la melodia.

Molti politici lo hanno confermato. L'ex primo ministro britannico Liz Truss ci ha fornito questa valutazione in un'apparizione nella War Room di Steve Bannon:

"Quello che ho scoperto quando sono arrivata al numero 10 è che pensavo che se fossi arrivata in cima alla scala, sarei stata in grado di attuare quelle politiche conservatrici... E quello che ho scoperto è che non avevo le leve in mano. Le leve erano in mano alla Banca d'Inghilterra, all'Ufficio per la Responsabilità di Bilancio, non al primo ministro o al cancelliere..."

Parliamo spesso di movimenti e istituzioni globali centralizzate come il Nuovo Ordine Mondiale, l'ordine globale basato su regole, il complesso militare-industriale, lo stato profondo, il sionismo globale, il Forum Economico Mondiale, l'Unione Europea, la NATO, ecc. come se fossero cose collegate ma separate. Non lo sono. Come avvertì Carroll Quigley nel suo libro del 1965 "Tragedia e Speranza":

"I poteri del capitalismo finanziario avevano un obiettivo di vasta portata, nientemeno che creare un sistema mondiale di controllo finanziario in mani private, in grado di dominare il sistema politico di ogni paese e l'economia mondiale nel suo complesso... La crescita del capitalismo finanziario ha reso possibile la centralizzazione del controllo economico mondiale e l'uso di questo potere a diretto beneficio dei finanziari e a diretto danno di tutti gli altri gruppi economici".

Il mondo che vedete intorno a voi è organizzato e controllato dall'élite finanziaria a suo vantaggio. Istituzioni globali, cariche elettive, agenzie governative e persino alleanze militari sono solo strumenti per promuovere gli obiettivi di persone che non sapreste distinguere da una schiera di altre. Questo potere e controllo nascosti sono il motivo per cui, per quanto gravi siano gli errori dei finanziari, non c'è mai alcuna responsabilità. Ricordate la crisi finanziaria globale del 2008, precipitata dallo scoppio della bolla dei mutui? I profitti derivanti da mutui loschi sono andati tutti ai banchieri, mentre tutti i costi della crisi da loro causati sono stati sostenuti dalla gente comune. Dopo il crollo dei mutui, pochi istituti di credito sono falliti e nessun banchiere è mai stato perseguito penalmente. Otto milioni di famiglie americane hanno perso la casa e i banchieri hanno ricevuto sussidi per una cifra compresa tra 16 e 29 trilioni di dollari. Nella fascia alta della stima, si tratta di oltre 85.000 dollari per uomo, donna e bambino residente negli Stati Uniti.



I grandi capi di un settore che può creare denaro dal nulla, le cui pratiche commerciali sconsiderate hanno causato una crisi globale, hanno ricevuto bonus pagati con i soldi delle tasse, mentre milioni di americani comuni hanno perso tutto. Questa non è una novità, tra l'altro. Le forme di governo rappresentative si sono dimostrate particolarmente vulnerabili al controllo dei banchieri.

Prima dell'avvento della rappresentanza elettiva, i prestiti reali rimanevano affari privati piuttosto che veri e propri debiti pubblici. I banchieri non gradivano questa situazione, poiché i monarchi potevano dichiarare bancarotta. Volevano maggiore garanzia per i loro prestiti. Affinché i debiti di un sovrano diventassero vincolanti per l'intera nazione, i rappresentanti eletti dovevano emanare le tasse necessarie per pagare gli interessi. Dando voce ai contribuenti nel governo, e quindi rendendo tutti responsabili del debito sovrano, le democrazie olandese e britannica del XVIII secolo offrirono ai creditori diritti di pagamento molto più sicuri rispetto a re e principi, i cui debiti morirono con loro. La democrazia trasformò il debito pubblico in un obbligo permanente per l'intera nazione.

Perché le forme di governo rappresentative sono così vulnerabili alla manipolazione? Ci sono molte ragioni. La carica politica non può essere trasmessa direttamente ai discendenti, ha sempre una durata limitata e può essere persa. Quindi i politici vogliono invariabilmente "prendere finché si può". Un'industria in grado di creare denaro dal nulla non ha problemi a trovare le risorse con cui "premiare" i "dipendenti pubblici" collaborativi.

I meccanismi del governo rappresentativo sono particolarmente adatti a favorire la frode. In un sistema di rappresentanza eletta, i benefici di qualsiasi politica sono sempre concentrati, mentre i costi sono sempre distribuiti. Ad esempio, il Congresso approva una politica che porta a un beneficio di 1 miliardo di dollari per un settore. Per un piccolo numero di aziende, si tratta di un'enorme manna dal cielo. Per le decine di milioni di elettori americani, tuttavia, il costo pro capite è in realtà piuttosto contenuto. Pochissimi elettori si accorgeranno di un miliardo di dollari. Ancora meno se ne preoccuperanno abbastanza da opporsi. I politici cooperativi vengono ricompensati per il loro saccheggio del tesoro pubblico con i voti del

settore beneficiario (dipendenti, appaltatori, ecc.), i contributi elettorali del settore e ogni tipo di pagamento diretto (compensi per conferenze, consulenze ai coniugi, consigli azionari, futuri impieghi dopo aver lasciato l'incarico).

I banchieri possono essere trasgressori particolarmente eclatanti, ma non sono i soli a trarre lautissimi profitti dai governi rappresentativi. Esistono molti settori e gruppi di pressione che sfruttano questa stessa combinazione di benefici concentrati e costi diffusi. Decenni di ripetuti voti favorevoli a diversi beneficiari conducono le democrazie al tipo di debito enorme che oggi vediamo in tutto il mondo. Un debito che i sistemi rappresentativi sono completamente incapaci di gestire.

Non è possibile uscire dalla nostra attuale gamma di problemi sistemici votando. L'incapacità del nostro sistema di correggere la rotta rivela in realtà che i cosiddetti "governi democratici" non sono affatto democratici. Sono tutti in realtà oligarchie, mascherate da sistemi rappresentativi che rispondono agli elettori. L'antico filosofo Platone affermava che un'oligarchia è un governo in cui i ricchi detengono il potere e i poveri ne sono privati. Di seguito sono riportate le caratteristiche principali dell'oligarchia secondo Platone:

- **Disuguaglianza economica:** i ricchi possiedono la maggior parte della terra e accumulano ricchezze, mentre i poveri sono gravati da debiti e privati dei diritti.
- **Amore per il denaro:** la ricerca della ricchezza diventa l'obiettivo primario, sostituendo l'amore per l'onore e la virtù.
- **Corruzione dei governanti:** chi detiene il potere diventa avido e dà priorità ai propri interessi finanziari, con conseguente declino della salute generale dello Stato.
- **Divisione sociale:** ricchi e poveri sono in costante conflitto, creando uno stato di instabilità e disordini. (Negli Stati Uniti, l'élite al governo cerca di mantenere l'attenzione di tutti sulle divisioni su razza, sesso, religione, aborto, transgenderismo, ecc. proprio per impedire a tutti di notare l'enorme divario di ricchezza. Mantenere i servi della gleba divisi per impedire loro di rivoltarsi contro i padroni.)
- **Debolezza in guerra:** le oligarchie sono spesso deboli in termini di forza militare perché i ricchi sono più interessati alle proprie fortune che a difendere lo Stato. (Gli Stati Uniti non hanno vinto una guerra importante dal 1945. Combattiamo costantemente guerre contro avversari più piccoli e deboli che tuttavia emergono vittoriosi contro di noi.)
- **Potenziale per la tirannia:** Platone credeva che l'instabilità e la disuguaglianza all'interno di un'oligarchia potessero alla fine portare a una forma di governo tirannica. (Solo una tirannia avrebbe il potere di risolvere i problemi sistemici creati dagli oligarchi che gestiscono la società esclusivamente per il proprio tornaconto).

Quale si avvicina di più alla nostra attuale situazione americana? I principi sanciti nella Dichiarazione d'Indipendenza, ad esempio, o le caratteristiche chiave dell'oligarchia secondo Platone?

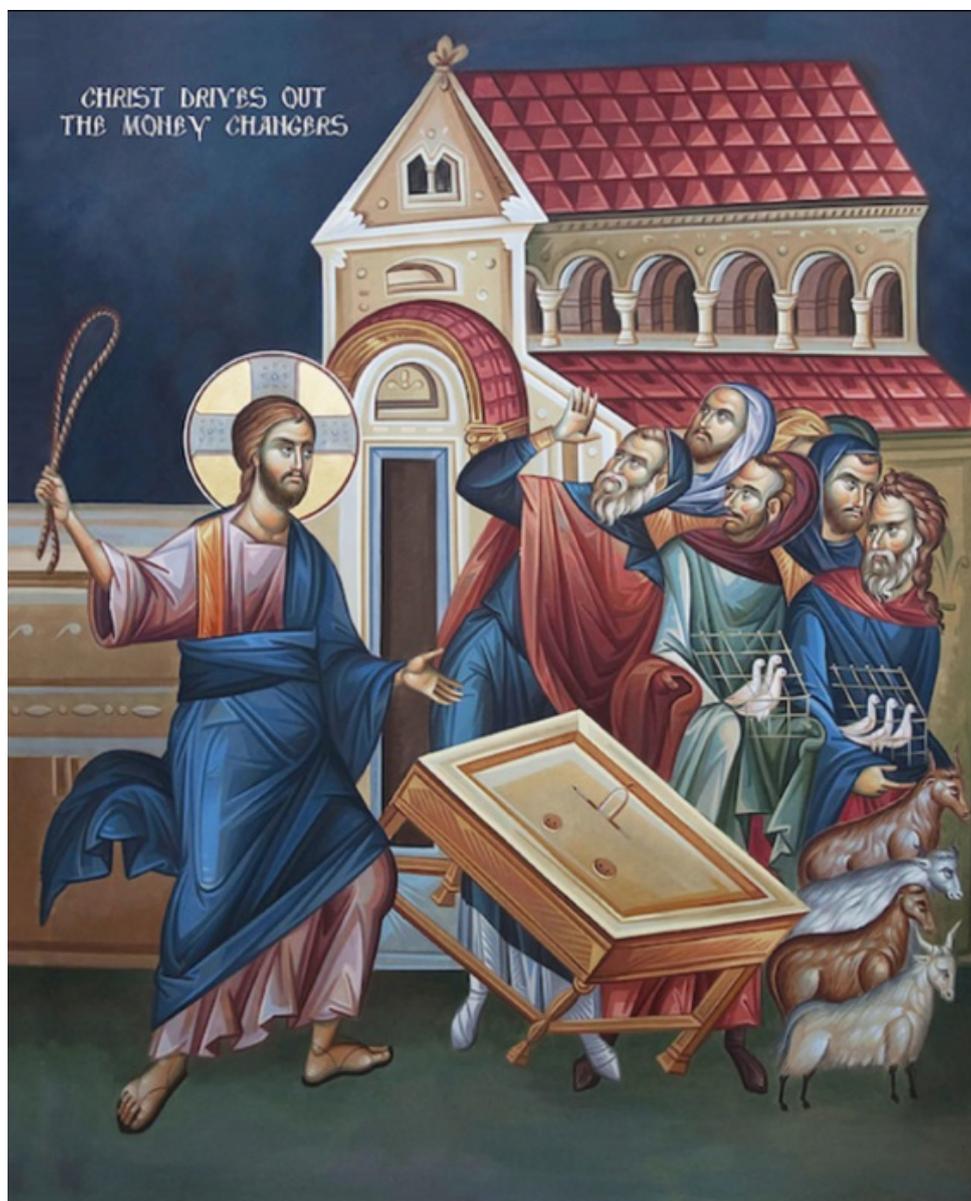
## Guerra perpetua

È stato detto, con assoluta correttezza, che negli ultimi 200 anni circa "tutte le guerre sono guerre di banchieri". Le guerre creano debito che garantisce profitti costanti alle banche. Ma i prestiti diretti ai governi in guerra sono solo l'inizio. Le banche beneficiano anche della

guerra incassando commissioni per la vendita di titoli di guerra, finanziando i profittatori di guerra che forniscono beni e servizi alle forze armate e finanziando la ricostruzione dopo la fine delle ostilità. Soprattutto, le banche beneficiano del controllo di nuove risorse collaterali nelle nazioni occupate. Si pensi, ad esempio, ai terreni agricoli e ai minerali in Ucraina. Più garanzie collaterali sono controllate dalle banche, più denaro può essere creato. La costante sete di ulteriori garanzie rende i banchieri uno dei principali gruppi incentivati a fomentare guerre.

### **Non si può riformare un sistema immorale**

Di solito, più o meno in questo periodo, uno scrittore inizia a parlare di possibili riforme del sistema finanziario globale per migliorare la situazione. Questa volta non accadrà. Il sistema finanziario globale basato sull'usura è fondamentalmente immorale e sta effettivamente facendo esattamente ciò per cui è stato progettato. **Riformarlo è semplicemente impossibile.** Si può abolirlo o subirne le conseguenze. Queste sono le due scelte.



Il primo passo verso una futura abolizione di questo sistema è riconoscere cos'è realmente l'usura. Nella tradizione biblica, usura significa qualsiasi forma di interesse applicato a un

prestito, non solo tassi eccessivamente elevati come li intendiamo oggi. Esistono molteplici divieti contro l'usura riportati nell'Antico Testamento. Esodo 22:25 proibiva di opprimere il prossimo con l'usura. Deuteronomio 23:20-21 diceva che non si poteva imporre l'usura al proprio fratello. Ezechiele 18:7-8; 13 chiarisce che i giusti non prestano a usura; e che gli usurai "non vivranno". Levitico 25:35-36 dice che se tuo fratello è povero non gli si deve imporre l'usura. L'ultima parola dell'Antico Testamento sulla questione venne dal Salmista, che ingiunse ai giusti di aiutare il prossimo, non di prestargli a interesse. Il rifiuto più forte dei prestiti a interesse venne da Cristo in Luca 6:35, dove dice: "Prestate senza sperare nulla in cambio".

L'ostilità di Dio all'usura nell'Antico Testamento ispirò i teologi cristiani dal IV secolo in poi a definire il prestito a scopo di lucro come un peccato. San Girolamo dichiarò che l'usura era equivalente all'omicidio perché consumava la vita del debitore. Il diritto canonico e quello secolare consideravano l'usura un malum in se, un male in sé che doveva essere bandito perché Dio la condannava. San Basilio, nel suo volume " Sulla giustizia sociale", fornisce la sua condanna patristica dell'usura:

Ieri, mentre spiegavamo il Salmo 14, il tempo non ci ha permesso di giungere alla conclusione del nostro discorso. Oggi, invece, veniamo come buoni debitori, pronti a restituire il resto dovuto dalla discussione di ieri. Il resto del Salmo è così breve, tuttavia, che ascoltandolo si potrebbe pensare che non sia stato omesso nulla di importante; la maggior parte di voi probabilmente non si è nemmeno accorta che qualcosa è stato omesso. Eppure, riconoscendo che questo breve versetto riguarda questioni di grande interesse per noi, ci è sembrato meglio non perdere l'occasione di esaminarlo. Quando il profeta volle descrivere a parole coloro che hanno raggiunto la perfezione, coloro che stanno per raggiungere la vita eterna, annoverò tra le loro nobili opere quanto segue: "Non prestano denaro a interesse". Questo peccato è denunciato in molti passi della Scrittura. Ezechiele considera l'esazione di interessi e la restituzione di più di quanto si è dato tra i mali più grandi, e la Legge proibisce espressamente questa pratica: "Non farai pagare interessi al tuo parente o al tuo prossimo". E ancora la Scrittura dice: "Inganno su inganno e interesse su interesse", e un Salmo, inoltre, a proposito di una città che prospera in mezzo a una moltitudine di mali, dice: "L'esazione di interessi e l'inganno non sono mai assenti dalle sue piazze". E ora, il profeta identifica proprio questo come la caratteristica della perfezione umana, dicendo: "Non prestano denaro a interesse".

In verità, è il colmo della disumanità che coloro che non hanno nemmeno il necessario per le necessità di base siano costretti a chiedere un prestito per sopravvivere, mentre altri, non contenti della restituzione del capitale, voltino a proprio vantaggio la sventura dei poveri e raccolgano un raccolto abbondante. Per questo il Signore ci ha comandato esplicitamente, dicendo: "Non rifiutate a nessuno che voglia un prestito da voi". Ma l'amante del denaro, quando vede qualcuno prostrato ai suoi piedi, supplicante - una persona in questa situazione dirà qualsiasi cosa, si abbasserà a qualsiasi umiliazione - non mostra pietà verso chi agisce in modo così indegno. Non considera la natura umana, non cede ad alcuna supplica, ma rimane crudele e incrollabile, non cedendo alle suppliche, non commosso dalle lacrime, fermo nel suo rifiuto. Giura a gran voce, invocando persino maledizioni su se stesso, di essere

completamente a corto di denaro e di stare cercando anch'egli qualcuno da cui ottenere un prestito. Conferma la falsità con un giuramento, acquisendo così lo spergiuro come un nefasto beneficio collaterale della misantropia. Quando, tuttavia, chi chiede il prestito menziona i tassi d'interesse e nomina le garanzie, allora ammicca e sorride, ricordando improvvisamente qualche vecchio conoscente di famiglia e chiamandolo "amico" e "vicino". Dice: "Vediamo se riesco a trovare del denaro messo da parte da qualche parte. Ho qui un deposito affidatomi da un amico per il commercio, ma ha imposto pesanti interessi. Per te, tuttavia, abbasserò un po' il tasso e te lo presterò a un tasso inferiore". E con questo sotterfugio, ingraziandosi il miserabile e attirando l'amo con le sue parole, lo lega saldamente con contratti e se ne va, privandolo della libertà ancora di più della povertà che già lo opprimeva. Chi si è reso responsabile di tassi d'interesse che non può pagare si è indotto in una schiavitù autoinflitta a vita.

Dimmi, cerchi davvero ricchezze e guadagni finanziari dai poveri? Se questa persona avesse le risorse per renderti ancora più ricco, perché è venuta a mendicare alla tua porta? È venuta cercando un alleato, ma ha trovato un nemico. È venuta cercando una medicina, e si è imbattuta nel veleno. Sebbene tu abbia l'obbligo di rimediare alla povertà di una persona come questa, invece ne accresci il bisogno, cercando un raccolto dal deserto. È come se un medico andasse dai malati e, invece di restituirgli la salute, li privasse dell'ultimo residuo delle loro forze. Così, trasformi le difficoltà dei miserabili in un'occasione di guadagno. E proprio come i contadini sperano nella pioggia per moltiplicare i loro raccolti, così tu cerchi avidamente privazioni e indigenza, affinché il tuo denaro possa produrre un rendimento migliore. Non sai che stai ricevendo un frutto di peccati ancora maggiore dell'aumento di ricchezza che spera di ricevere con gli interessi? Chi chiede il prestito si trova in una situazione difficile. Quando considera la sua povertà, dispera di poter mai restituire il prestito, ma quando considera la sua attuale condizione di bisogno, si azzarda a chiedere il prestito. Alla fine, il debitore è sconfitto, piegato alla sottomissione dalla miseria, mentre il creditore se ne va vittorioso, avendo assicurato la sua posizione con contratti e pegni. [*Contro coloro che prestano a interesse*, pagine 89-91]

A quale bestia che si riproduce rapidamente ti stai aggiogando? Si dice che i conigli partoriscono e si riproducano di nuovo mentre ancora allattano i loro piccoli. E per coloro che stabiliscono i tassi d'interesse, il loro denaro viene prestato, matura interessi e produce ancora di più. Non avevi nemmeno il denaro in mano, e già il creditore esige il pagamento degli interessi per il mese in corso. E quando anche questo ti è stato prestato, ha generato altro male, e ancora di più, male senza fine. È dalla tendenza a moltiplicarsi che questo tipo di avidità deriva il suo nome. Perché mi sembra che si dica che i prestiti "fruttino" interessi a causa della grande fecondità del male. Come altrimenti? O forse si dice che gli interessi "fruttino" a causa delle pene e dei travagli che naturalmente producono nelle anime di coloro che prendono in prestito. Il giorno stabilito per il rimborso è sempre presente nella mente di coloro che sono indebitati, come le doglie per coloro che partoriscono. Interessi su interessi: figli malvagi di genitori malvagi. La prole degli interessi si potrebbe persino definire una "razza di vipere". Si dice che le vipere nascano divorando il grembo materno, e che i prestiti fruttino interessi divorando le case di chi è in debito. I semi impiegano

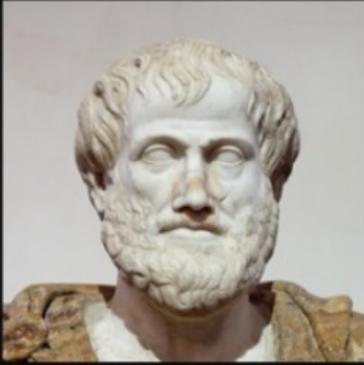
tempo a crescere, e gli animali impiegano tempo per maturare completamente, ma gli interessi nascono oggi, e oggi cominciano a dare frutti. Gli animali che iniziano a dare frutti in giovane età smettono anche di dare frutti presto. Ma il denaro inizia immediatamente a moltiplicarsi e possiede una capacità illimitata di riprodursi. E ogni animale, una volta raggiunte le dimensioni appropriate, smette di crescere. Ma l'argento degli avidi non smette mai di crescere con il passare del tempo. E gli animali, una volta che hanno allevato i loro piccoli fino alla maturità, smettono di dare frutti. Ma quando si tratta di argento preso in prestito, il neonato partorisce, e l'anziano continua a dare frutti. Non dovrete avere nulla a che fare con questa creatura mostruosa. [*Contro coloro che prestano a interesse*, pagina 95]

Strappate il contratto ingiusto, affinché anche il peccato possa essere sciolto. Cancellate il debito che porta alti tassi di interesse, affinché la terra possa produrre i suoi frutti consueti. Perché quando l'oro, il bronzo e le cose che non si riproducono naturalmente generano in modo contro natura, allora la terra che produce secondo natura diventa sterile ed è condannata alla sterilità come punizione per coloro che la abitano. [*In tempo di carestia e siccità*, pagina 78]

Possiamo osservare, inoltre, che non sono coloro che sono veramente indigenti a chiedere un prestito, poiché i creditori non hanno fiducia nella loro capacità di rimborsare; la maggior parte dei debitori sono piuttosto persone che si dedicano a spese sfrenate e lussi inutili, coloro che servono i desideri passionali delle donne. "Avrò bei vestiti ricamati d'oro", dice, "ed è giusto che anche i bambini abbiano bei vestiti. Ci saranno abiti luminosi e colorati per tutti gli schiavi e abbondanza di cibo per la tavola". Chi soddisfa così i desideri di una donna va dal banchiere e, prima di spendere il denaro ricevuto, scambia un tiranno con un altro cambiando continuamente creditori, evitando l'accusa di povertà per mezzo dell'estensione del male. [*Contro coloro che prestano a interesse*, pagina 96]

Nel tardo Medioevo, era opinione comune che prestare denaro a interesse per un rendimento garantito fosse illegale e condannabile. Tuttavia, l'autorità cristiana insegnava anche che se il prestatore condivideva il rischio dell'impresa, allora il prestito era legale. La società, con possibilità di profitto o perdita (anche se tale perdita veniva successivamente compensata), non era considerata la stessa cosa del prestare denaro a interesse. I banchieri mercantili come i Medici non applicavano interessi di per sé, ma spesso ricevevano doni da clienti grati le cui iniziative imprenditoriali finanziate prosperavano.

Come siamo passati dalla condanna degli usurai da parte dei cristiani al conferimento del loro controllo totale praticamente sull'intera economia mondiale? Come quasi ogni altro aspetto negativo del nostro mondo moderno, la Riforma protestante ha svolto un ruolo chiave. Riformatori di spicco, come Giovanni Calvino, si sono espressi a favore del prestito a interesse in determinate circostanze. Calvino riteneva che il prestito a interesse potesse essere giustificato nelle transazioni commerciali, quando il debitore avrebbe utilizzato il prestito per generare profitti, purché ciò non comportasse sfruttamento. L'indebolimento dell'avversione morale all'usura diede il via al processo, che portò infine alla fondazione della dinastia bancaria dei Rothschild nel XVIII secolo.



Money was intended to be used in exchange, but not to increase at interest. And this term interest, which means the birth of money from money, is applied to the breeding of money because the offspring resembles the parent. Wherefore of all modes of getting wealth this is the most unnatural.

*il disgusto per l'usura non era limitato solo a israeliti e cristiani. Persino i filosofi pagani rifiutavano questa pratica immorale. Come ha fatto un peccato così vituperato a diventare il fondamento stesso della nostra economia moderna?*

Come già accennato, un sistema intrinsecamente immorale non può essere riformato. Deve essere abolito. Ciò significa tornare al severo divieto cristiano di prestare a un tasso di rendimento fisso. Qualsiasi tasso di rendimento fisso, non solo uno ritenuto "troppo alto". Poiché tutti i debiti esistenti con interessi sono frutto di attività immorali, dovrebbero essere aboliti. Consideratelo il nostro anno giubilare. Nell'antico Israele, l'anno giubilare, o *yovel*, veniva celebrato ogni 50 anni dopo sette cicli sabbatici di sette anni. Era un periodo di proclamazione della libertà, che prevedeva la cancellazione dei debiti, la liberazione degli schiavi e la restituzione delle terre ai loro proprietari originari. L'anno giubilare era un sacro *reset*, incentrato sulla giustizia sociale, l'equità economica e il ripristino di giusti rapporti all'interno della società.

Il nostro sistema politico ci permetterebbe di mettere al bando l'usura e condonare i debiti? I banchieri non lo impedirebbero? Certo che sì. Siamo ben lontani dal mettere al bando l'usura e cancellare i debiti. Ma dobbiamo pur iniziare da qualche parte, e il posto migliore per farlo è insegnare ai cristiani moderni la loro tradizione morale riguardo all'usura. I cristiani non dovrebbero investire in obbligazioni, che sono strumenti di debito. I cristiani dovrebbero evitare di prendere in prestito denaro a interesse, o di prestare a interesse. I cristiani dovrebbero evitare di lavorare in settori che concedono prestiti, o che dipendono dall'usura per i loro modelli di business. I cristiani, quando possibile, dovrebbero condonare i debiti. I banchieri gestiscono il sistema, ma i cristiani hanno spesso lavorato per la santità personale sotto regimi oppressivi sui quali non avevano alcun controllo.

Ignorate le richieste di riforma di un sistema troppo demoniaco per essere riformato. Con tutto il potere dalla parte dell'usura globale, tutto ciò che possiamo fare è dire la verità e incoraggiare gli altri a intraprendere le azioni che possono.